

Volontariato, quante reclute a La Ricerca

«Così scopri che puoi fare la differenza»

L'esperienza estiva delle "new entry": entusiasmo, competenze e nuove possibilità viaggiano col "passaparola della solidarietà"

Clara Dolci

PIACENZA

● Il volontariato non ha età. E fa bene perché fa star bene. Sempre. Da adulti, da anziani e da giovani, come dimostra anche la quarantennale esperienza di Fondazione La Ricerca che in questi mesi di gran caldo ha saputo reclutare forze nuove tra ragazzi e ragazze semplicemente grazie al "passaparola della solidarietà" tra amici e tramite social. Elemento chiave: la testimonianza delle esperienze vissute in prima persona di chi ha potuto mettere in pratica valori della condivisione e della reciprocità, valori (e saperi) trasmessi ai giovani dagli storici volontari di questa realtà impegnata al fianco delle persone in situazioni di disagio esistenziale, e dagli stessi giovani tra loro.

«Molti hanno scelto di dedicare tempo ed energie alle nostre comunità terapeutiche, portando con sé entusiasmo, competenze e una presenza che genera movimento, fiducia e nuove possibilità» dice con manifesto entusiasmo la altrettanto green Elena Vezzulli, referente dei volontari di La Ricerca, che ad oggi sono un centinaio.

A conquistare le nuove reclute è la specificità del "fare volontariato" in questa Fondazione che è centrato sul creare relazioni: «Il volontario non è prezioso solo perché fa qualcosa. È prezioso perché, nel fare, crea relazione. Una relazione diversa da quella

con gli operatori - figure professionali - e diversa da quella con gli altri ospiti delle nostre comunità terapeutiche, che vivono la stessa condizione di fragilità. Grazie ai volontari, i nostri ospiti possono sperimentarsi fuori dalle mura della struttura, misurarsi con attività che li riportano al corpo, al movimento, alla sensazione di essere vivi e capaci. In comunità il lavoro è spesso centrato su percorsi psicologici ed educativi; lo sport e l'outdoor completano il quadro, restituendo alla persona una dimensione fisica fondamentale per ritrovare equilibrio, fiducia e presenza. E nel contempo il volontario scopre che il proprio tempo ha un impatto reale, che la propria presenza genera possibilità, che la relazione nutre entrambe le parti. È un incontro che arricchisce, che allarga lo sguardo, che restituisce senso. Lo si è ben visto con la ripresa delle attività sportive messe in moto e portate avanti proprio dai volontari, un modo per riattivare luoghi, energie e persone, la dimostrazione che quando loro entrano in campo, letteralmente e metaforicamente, qualcosa si muove davvero».

In questo senso il calcio giocato si sta dimostrando un valido esempio, come testimonia, tra le dodici "new entry" Marco Parenti, che ha raccolto l'eredità di uno dei soci storici della Ricerca, Piero Delle Donne, prendendo in mano la squadra della comunità La Vela: «Gli sport di squadra ti aiutano a rispettare i ruoli di ogni persona, e la dinamica aiuta



Il calcio - e lo sport in generale - è una delle chiavi fondamentali che aiutano a rispettare gli altri e a muoversi nei contesti sociali



Una scelta preziosa non solo perché "fai qualcosa" ma anche perché crei relazione»



Calcio giocato per fare squadra, escursioni per rimettersi in moto: tutto conta»

chiunque. Il calcio è una metafora che puoi trasportare nella vita, nel lavoro, nei contesti sociali». Grazie al suo impegno, quest'anno sono state organizzate due partite contro una squadra composta dagli ospiti delle comunità della cooperativa sociale "Famiglia Nuova" di Lodi (coordinata, tra l'altro, da un altro storico volontario La Ricerca, Giovanni Rappetti), nella cornice di Justiano, dove ha sede la comunità terapeutica per il recupero di persone con problemi di dipendenza da sostanze: «Quel luogo, ricco di potenzialità, è tornato ad animarsi: gioco, tifo, movimento, relazioni».

Parallelamente, la sorella di Mar-

co, Valeria Parenti, esperta di montagna e trekking, ha guidato gli ospiti della struttura in due uscite outdoor: una sul Monte Denavolo e una nella zona Lago Nero - Prato Cipolla. «Seppur non sia uno sport di squadra - sottolinea - l'escursionismo, è comunque più bello se fatto in compagnia. Farlo come volontaria aggiunge valore: so che per qualcuno è davvero importante farsi una giornata fuori. L'attività sportiva ti rimette in moto, ti fa sentire vivo».

E così è andata a finire che altri ragazzi e altre ragazze hanno colto il richiamo del volontariato e si sono uniti, chi alla squadra, chi alle escursioni, chi semplicemente

te al gruppo che si muove, respira e sta insieme, un ottimo modo per crescere in umanità, e pure in salute a sentire quello che dicono recenti studi di neuroscienze che parlano sempre più chiaramente di «un legame tra comportamento pro-sociale, riduzione della solitudine e dei sintomi depressivi, aumento del senso di significato e migliore regolazione dello stress».

Per entrare a far parte della grande famiglia dei volontari La Ricerca si può chiedere un colloquio direttamente a Elisa Vezzulli (327-6274431) o scrivendo una email a volontari@laricerca.net (sono previsti momenti formativi).

Agroalimentare buona ripartenza verso l'autunno con diversi rialzi

La Camera di commercio regionale: a Piacenza listini attivi in diversi settori chiave

PIACENZA

● Ripartenza dinamica per i mercati agroalimentari locali dopo la pausa estiva. La seduta delle Commissioni tecniche riunite il 27 agosto, presso la sede piacentina della Camera di commercio dell'Emilia, evidenzia un mercato attivo e caratterizzato da diffusi rialzi in diversi settori chiave rispetto alle rilevazioni precedenti.

Nel comparto lattiero-caseario continua il rialzo del Grana Padano con stagionatura 10 mesi, che sale di altri 5 centesimi sia sul valore minimo sia su quello

massimo, portandosi tra i 9,75 e i 9,90 euro al chilogrammo. Invariate le altre stagionature, con il 20 mesi riserva fermo al massimo di 11,45 euro al chilo. Incrementi diffusi anche nel settore del burro: quello di affioramento cresce di 10 centesimi su entrambi i valori raggiungendo il massimo di 2,20 euro al chilo, mentre lo zangolato di creme fresche aumenta di 5 centesimi attestandosi a un picco di 1,95 euro al chilo.

Particolarmente attivo il mercato dei cereali e dei cascami. Per il frumento di grano tenero nazionale produzione 2026 si registrano aumenti di 7 euro alla tonnellata su tutte le varietà e su entrambi i valori, con la tipologia speciale di forza che tocca un massimo di 253 euro alla tonnellata.

L'orzo nazionale produzione 2026 cresce di 6 euro alla tonnellata per le categorie con peso specifico 55/60 e 61/64 chilogrammi, spingendo quest'ultima fino a 215 euro alla tonnellata.

Listini in salita anche per i foraggi. Il fieno di prato stabile aumenta di 2 euro al quintale su minimo e massimo in tutte le varianti, portando il secondo e terzo sfalcio a un massimo di 15 euro al quintale. Medesimo incremento di 2 euro al quintale per il fieno di erba medica, i cui secondo e terzo sfalcio raggiungono i 20 euro al quintale. La paglia di frumento pressata produzione 2026 registra rialzi di 1 euro al quintale sia nei rotoballe sia nei balloni rettangolari, con questi ultimi attestati a un massimo di 9 euro al quintale.

Il trend positivo coinvolge pienamente il comparto ortofrutticolo. L'aglio secco piacentino produzione 2026 sale di 20 euro sul minimo e di 10 euro sul massimo, posizionandosi a un picco di 160 euro al quintale. Aumenti anche per le cipolle novelle produzione 2026, che arrivano fino a 50 euro al quintale, per lo scalogno produzione 2026, in salita di 2 euro al quintale su entrambi i valori, e per il pomodoro da tavola, che cresce tra i 2 e i 5 euro portando la tipologia lungo produzione 2026 a un massimo di 65 euro al quintale.



Grana Padano, in rialzo quello con stagionatura a 10 mesi

Restano invece privi di scambi e quotazioni ufficiali i settori del bestiame, per quanto riguarda bovini, equini e ovini, mentre il comparto dei vini si conferma stazionario senza variazioni rispetto alla seduta precedente.

I listini completi e i dettagli analitici dei prezzi all'ingrosso per la piazza di Piacenza restano accessibili e consultabili online al link <https://prezzi.emilia.camcom.it/ingrosso/piacenza/>.

Crédit Agricole, sostegno anche a Piacenza per le calamità

La banca ha stanziato 60 milioni di euro: fra i beneficiari anche il nostro territorio

● Crédit Agricole Italia stanZIA un plafond da 60 milioni di euro per sostenere finanziariamente le aziende e i privati coinvolti dalle recenti calamità naturali. È l'iniziativa messa in campo dopo l'ondata di maltempo che si è duramente abbattuta sulle province di Cremona, Bergamo, Pavia, Mantova, Piacenza e sui territori limitrofi.

La banca ha attivato linee di credito dedicate, con finanziamenti destinati sia agli interventi urgenti di ripristino e ricostruzione sia a fornire liquidità a famiglie e imprese impegnate ad affrontare le conseguenze dei danni subiti.

Per i titolari di mutuo casa che hanno subito un danno alle proprie abitazioni a seguito degli eventi calamitosi nelle zone colpite sarà possibile sospendere la quota capitale o l'intera rata.

Per informazioni è possibile rivolgersi alle filiali e ai gestori di Crédit Agricole Italia presenti sul territorio.

Red.Cro